



Firmato digitalmente da GIORGIO GOTTARDO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
PADOVA:80033340284



Giorgio Gottardo
Notaio

Via N. Tommaseo n. 76/D
35131 Padova
Tel. 049/8234400
Fax 049/8759505

(esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 27 bis della Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, come inserito dall'articolo 17 del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460)

Repertorio n. 67.407

Raccolta n. 23.924

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

della **"Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale Anffas - Onlus di Padova"**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno cinque del mese di maggio
(5 - 05 - 2021)

alle ore dieci e minuti trenta,
in Padova, Via Due Palazzi n. 41,

Davanti a me **Giorgio Gottardo**, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova, è presente:

- BOZZATO Elisabetta nata a Padova il giorno 26 novembre 1951 e domiciliata in Padova, Via Siracusa n. 36, la quale interviene al presente atto nella sua qualità di presidente del Consiglio Direttivo della **"Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale Anffas - Onlus di Padova"**, in breve **"Anffas Onlus di Padova"** con sede in Padova, via Due Palazzi n. 41, Codice Fiscale: 92147710286, ente dotato di personalità giuridica in forza del Decreto di Riconoscimento n. 149/4103-D del 29 marzo 2003 della Giunta Regionale della Regione del Veneto, iscritto nel Registro Regionale delle Persone giuridiche della Regione del Veneto al n. 156 e nel registro delle Organizzazioni di Volontariato al n. PD33, indirizzo PEC: anffas.padova@pec.anffaspadova.it.

Detta comparente, della cui identità personale sono certo, mi dichiara che è qui riunita l'assemblea straordinaria degli associati dell'associazione predetta per discutere e deliberare in sede straordinaria sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

In sessione Ordinaria

- omissis -

In sessione straordinaria:

- 1) adempimenti statutari;
 - 2) relazione del Consiglio Direttivo;
 - 3) esame ed approvazione modifiche dello statuto Anffas Onlus Padova;
 - 4) attribuzione al Legale Rappresentante della delega alla eventuale modificazione dello statuto come richiesto dalla normativa nazionale e/o Regione Veneto e/o da Anffas Nazionale;
 - 5) varie ed eventuali,
- ed invita me notaio a redigere il verbale dell'assemblea medesima.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 10 dello statuto dell'associazione, la signora BOZZATO Elisabet-

Registrato a Padova
il 10/05/2021
n.18611 serie 1T
€ Esente

ta, in qualità di presidente del Consiglio Direttivo, la quale dà atto di quanto segue:

(i) - la presente assemblea è stata convocata dal Consiglio Direttivo in questo luogo per il giorno 30 aprile 2021 alle ore 07.00 in prima convocazione e, sempre in questo luogo, per mercoledì 5 maggio 2021 alle ore 10,30, in seconda convocazione, mediante avviso trasmesso nei modi e termini previsti dallo statuto dell'associazione;

(ii) - l'assemblea in prima convocazione è andata deserta;

(iii) - in seconda convocazione sono presenti anche in audio video conferenza mediante la piattaforma zoom n. 137 (centotrentasette) soci su numero 165 (centosessantacinque);

soci aventi diritto di voto come risulta confermato dal foglio presenze che, vidimato e compilato dal presidente dell'assemblea, si allega al presente atto sotto la lettera "A";

(iv) - dell'organo amministrativo sono presenti la comparente in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e i Consiglieri Maggioni Camilla, Canton Roberto, Fattore Beatrice, Rubini Maria Grazia, Saccardo Federica e Schiavon Davide;

(v) - del Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti: Simone Piva, Raffaele Lanzano e Susanna Lovato;

(vi) - al presidente è consentito accertare l'identità degli intervenuti, constatare e proclamare i risultati della votazione e regolare lo svolgimento dei lavori assembleari;

(vii) - al verbalizzante è consentito percepire gli eventi e agli intervenuti è consentito partecipare alla discussione e alla votazione simultanea;

(viii) - ai sensi dell'articolo 9) del vigente statuto "L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) dei soci aventi diritto di voto.

Le Assemblee, ordinaria e straordinaria, deliberano con il voto favorevole della maggioranza dei soci intervenuti."

Il Presidente dell'assemblea ha accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti e pertanto la presente assemblea deve ritenersi regolarmente costituita per discutere e deliberare sull'ordine del giorno.

DISCUSSIONE

Prende la parola il Presidente, il quale svolge una relazione volta ad illustrare l'operazione proposta.

Il presidente ricorda ai soci che con verbale di assemblea straordinaria ricevuto da me notaio in data 15 ottobre 2020 repertorio n. 66.462, registrato all'Agenzia delle Entrate di Padova in data 20 ottobre 2020 al n. 34745 Serie 1T è stato approvato il testo dello statuto transitorio contenente le sole modifiche "obbligatorie o derogatorie" previste dalla nuova normativa sul terzo settore (D.lgs 117/2017 e successivi decreti attuativi) e in quell'occasione il presidente aveva precisato che successivamente sarebbe dovuta essere convocata l'assemblea straordinaria per approvare lo statuto

definitivo dell'Associazione, preliminarmente approvato dall'Anffas Nazionale ai fini dell'iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore).

Il presidente passa quindi ad illustrare ai presenti lo statuto che si allega al presente verbale sotto la lettera "B" evidenziandone le differenze principali.

In particolare il presidente fa presente che all'esito della Riforma del Terzo Settore dovrà essere pertanto adottato lo Statuto proposto con l'acquisizione della nuova denominazione **"Anffas Padova - Associazione Locale di Famiglie e persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo"** in breve denominata "Anffas Padova" facendo acquisire l'associazione la veste di Ente del Terzo Settore.

In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, l'Associazione dovrà inserire nella denominazione l'acronimo **"ETS"** o la locuzione **"ente del terzo settore"** o, in caso di iscrizione nella sezione associazioni di promozione sociale, l'acronimo **"APS"** o la locuzione **"associazione di promozione sociale"** ed ha l'obbligo di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni a terzi. Chiusa la discussione, il Presidente dell'assemblea mette ai voti il seguente

TESTO DI DELIBERAZIONE:

"l'assemblea straordinaria della "Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale Anffas - Onlus di Padova"

UDITA

la relazione del Presidente,

DELIBERA

a) - di approvare il nuovo testo dello statuto dell'Associazione allegato al presente atto sotto la lettera "B";

b) - di dare mandato al presidente del Consiglio Direttivo:

- di apportare al presente verbale ed all'allegato statuto tutte quelle aggiunte, modifiche o soppressioni che fossero eventualmente richieste dalla normativa nazionale e/o dalla Regione del Veneto e/o dall'ANFFAS Nazionale;

- per compiere tutto quanto utile o necessario per l'attuazione della deliberazione, prestando ogni consenso con espressa facoltà di acconsentire a vulture e trasferimenti e ad annotamenti sui pubblici registri, esonerando i competenti Uffici da responsabilità.".

Tale testo di deliberazione viene approvato all'unanimità.

PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI DELLA VOTAZIONE E CHIUSURA DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente proclama i risultati della votazione e dichiara chiusa l'assemblea alle ore undici.

Le imposte e le spese conseguenti al presente atto sono a carico dell'Associazione.

La parte mi dispensa dalla lettura di quanto allegato sotto le lettere "A" e "B".

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alla parte che lo dichiara conforme alla sua volontà e lo sottoscrive alle ore undici.

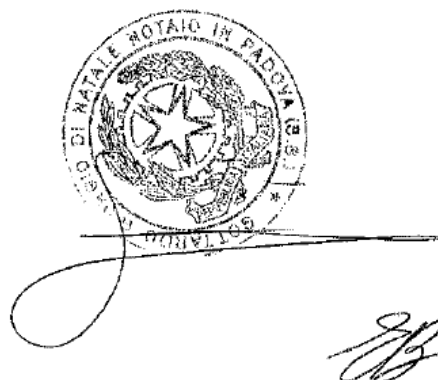
Occupa un foglio scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio fin qui della quarta facciata.

F.to: Elisabetta Bozzato - Giorgio Gottardo notaio (L.S.).

Allegato sub. A al n. 23.824 di raccolta

REGISTRO PRESENZE
ASSEMBLEA SOCI
ANFFAS ONLUS PADOVA

5 MAGGIO 2021



ASSEMBLEA SOCI ANFFAS ONLUS PADOVA
5 MAGGIO 2021

N.	Tessera	Cognome	Nome	FIRMA
1	28293	ACCOGLI	GIUSEPPE	<i>for Boff</i>
2	31869	AGOSTINI	EMANUELA	DELEGA A BARBAN BERTAN MARISA
3	15024	ANTONELLO	LIVIA	DELEGA A ACCOGLI GIUSEPPE
4	26992	BACCO MARCHIORO	PATRIZIA	DELEGA A STEFANELLO RUBINI M.G.
5	24216	BALDIN	PAOLA	DELEGA A BRAGHETTO ENRICO
6	24217	BALDIN	LUCA	DELEGA A MARIA GRAZIA CASOTTI
7	11291	BALDIN	ARMANDO	DELEGA A BRAGHETTO DAINESE D.
8	11292	BARBAN BERTAN	MARISA	<i>Boff More</i>
9	11293	BARBIERI	LORENZO	DELEGA A NALOTTO PAOLO
10	18200	BELTRAME ZAMBOTTO	GIULIANA	
11	29968	BELTRAMELLI	RENZO	DELEGA A BREGOLIATO MARCO
12	11296	BENTIVEGNA	VITTORIO	DELEGA A MARQUESINI LUNARDI G.
13	11297	BEO	LUIGI	
14	31027	BERTOLASO BRISOTTO	PIERO	
15	32650	BERTOLI MINANTE	DANIELA	<i>Daniela Minante</i>
16	17831	BESSEGA	MARINO	<i>Marino</i>
17	11298	BETTELLA	CARMELA	
18	15027	BETTELLA	VANNA	
19	15028	BETTELLA RUSIN	MARIA	DELEGA A DI MARCO GIORGIO
20	22896	BETTIN	SONIA	
21	20733	BEZZON GALDIOLO	MARIA	DELEGA A ZUIN LORENA
22	11301	BONASO BUSSOLIN	CORINA	
23	15032	BONATO PERUZZI	GABRIELLA	DELEGA A SCHIARON DARIDE
24	2051	BORIGO DANIEL	MADDALENA	<i>Un Gruppo</i>
25	11304	BORTOLETTO	DANILO	<i>Bortoletti Danilo</i>
26	32785	BORTOLETTO	STEFANO	DELEGA A MOSCATO CAPORELLA LORETTA
27	26081	BORTOLETTO PICCOLO	LORETA	<i>Piccolo</i>
28	11306	BORTOLOZZO	TERESIANO	

JB

ASSEMBLEA SOCI ANFFAS ONLUS PADOVA
5 MAGGIO 2021

N.	Tessera	Cognome	Nome	FIRMA
29	11310	BOZZATO	ELISABETTA	<i>Bozzato</i>
30	11311	BRAGATO	MICHELA	DELEGA A DALIA LIBERA STOCCHERO L.
31	15055	BRAGATO	SEVERINO	DELEGA A GRIGNOLO BARISON MARISTELLA
32	11312	BRAGGION BELLIN	GIULIANA	DELEGA A CASOTTI MARIA GRAZIA
33	2058	BRAGHETTO	ENRICO	<i>Enrico Braghetto</i>
34	23320	BRAGHETTO	ELISABETTA	
35	11313	BRAGHETTO DAINESI	DONATELLA	<i>Donatella Braghetto</i>
36	32154	BREGOLATO	MARCO	<i>Marco Bregolato</i>
37	28001	BREGOLATO STECCA	LAURA	
38	11315	BUSINARI GAZZOLA	IORELLA	
39	22895	BUTTAZZO RAMPAZZO	MARIAGRAZIA	
40	28000	CABBIA FIATTO	LUCIA	DELEGA A CANTON ROBERTO
41	11316	CACCIARI COLOMBO	MARISA	DELEGA A DALIA LIBERA STOCCHERO L.
42	11317	CAGNIN	ADRIANO	<i>Adriano Cagnin</i>
43	11318	CALEARO	RITA	DELEGA A TIONI ANTONIO
44	20947	CALEARO PREATO	ANNA	DELEGA A TIONI ANTONIO
45	17234	CALLEGARO	MARINO	
46	30663	CAMPORSE	MICHELA	DELEGA A RUBINI STEFANEO N. G.
47	11321	CANALI CRESCENTE	SONIA	DELEGA A NALOTTO PAOLO
48	11322	CANTON	IDA	<i>Ida Canton</i>
49	11323	CANTON	ROBERTO	<i>Roberto Canton</i>
50	22396	CANTON	CINZIA	DELEGA A LUCIETTO FATTORE BEATRICE
51	25584	CAPUTO DE VITO	CONCETTA	
52	30661	CARADONNA	ANTONIO	DELEGA A BERTOLI MINANTE DANIELA
53	32782	CARADONNA AMATO	MARTA	DELEGA A BERTOLI MINANTE DANIELA
54	32155	CARAVIELLO	LAURA	DELEGA A CARAVIELLO LAURA
55	31024	CARNIELLO	MARIA	DELEGA A MOSCATO CARAVIELLO LORETTA
56	23798	CARPIN	LORENZO	DELEGA A ZUCCATO RICCARDO



EB

ASSEMBLEA SOCI ANFFAS ONLUS PADOVA
5 MAGGIO 2021

N.	Tessera	Cognome	Nome	FIRMA
57	24214	CASARIN MIOTTO	PIERANGELA	
58	11330	CASOTTI	MARIA GRAZIA	Maria Grazia Casotti
59	32784	CAVICCHIOLO	MICHELA	DELEGA A CANTON ROBERTO
60	11334	CEOLA	MANOLA	DELEGA A DI MARCO MANGANARO LILIA
61	31269	CHIARIN NARDINO	LAURA	DELEGA A CANTON IDA
62	29359	COGNOLATO	NATALIA	
63	28289	D'IGLIO	MICHELA	DELEGA A CANTON IDA
64	11336	DAINESE	VALTER	
65	2064	DALLA LIBERA STOCCHERO	LUCIA	Lucia Stochero
66	16865	DARIO MICHELINI	MARISA	DELEGA A BARBAN BERTAN MARISA
67	15061	DE BATTISTI BARZON	DONATELLA	DELEGA A CAGNIN ADRIANO
68	30396	DE PAOLA	FRANCESCO TOMMASO	DELEGA A DE PAOLA MALATACCA G.
69	11340	DE PAOLA MALATACCA	GIUSEPPINA	Mariacristina Grunthner
70	18793	DEGAN	LORENZO	Lorenzo Degan
71	11381	DI MARCO	GIORGIO	Giorgio Di Marco
72	2059	DI MARCO MANGANARO	LILIA	Lilia Manganaro
73	11451	DIANIN	AGNESE	
74	11342	DONDA MORANDO	ALVISE	DELEGA A GASPARIN ANNATARIA
75	11346	FACCO	SILVANO	Roberto
76	28657	FADDA	FABIO	DELEGA A BOZZATO ELISABETTA
77	24647	FALCONETTI	ANTONIO	
78	11349	FANTON	SILVANO	Silvano Fanton
79	26082	FAZZUTTI JELMONI	GIOVANNA	Giovanna Fazzutti
80	28290	FILIPPONE	FRANCA	Monica
81	25183	FORBICE	MARIA FRANCESCA	DELEGA A SACCARDO FEDERICA
82	11352	FORBICE	LORENZO	DELEGA A SACCARDO FEDERICA
83	11354	FRANZE' PIETROBONI	GRAZIELLA	
84	11353	FRASSON BIGON	VANDA	



[Handwritten signature]

ASSEMBLEA SOCI ANFFAS ONLUS PADOVA
5 MAGGIO 2021

N.	Tessera	Cognome	Nome	FIRMA
85	15146	FRISON	GRAZIELLA	DELEGA A GAZZABIN VITALIANI ALESSANDRA
86	15683	FURLANI	GRAZIANO	
87	15574	GALLO STEFAN	GISELDA	
88	11358	GARBIN MILANI	GIOVANNA	
89	15147	GASPARIN	ANNAMARIA	Gazzabin Annamaria
90	29851	GASPAROTTO	MONICA	DELEGA A BOZZATO ELISABETTA
91	11359	GAZZABIN VITALIANI	ALESSANDRA	Alessandra Vitaliani
92	22397	GAZZETTA	MARIA LUISA	DELEGA A CAGNIN ADRIANO
93	31863	GRATTON GATTI	ANNA	
94	11367	GRIGGIO	FRANCESCO	Griggio Francesco
95	29969	GRIGIO	URSULA	
96	11369	GRIGUOLO BARISON	MARISTELLA	Maristella Barison
97	11370	GUALTIERI MORELLATO	ROSANNA	DELEGA A FANTON SILVANO
98	11372	GUIDOLIN SANAVIO	ALFONSA	
99	29101	GUSELLA	ROBERTA	
100	24215	LION	EUGENIO	
101	20197	LOZOVAN	RUMIA	DELEGA A BRAGHETTO DAINESI D.
102	18294	LUCIANI	MARISA	DELEGA A CANTON ROBERTO
103	19875	LUCIETTO	ERNESTO	DELEGA A LUCIETTO FATTORE BEATRICE
104	29100	LUCIETTO	CHIARA	DELEGA A LUCIETTO FATTORE BEATRICE
105	24298	LUCIETTO FATTORE	BEATRICE	Fattore Beatrice
106	23246	MAGGIONI	CAMILLA	Maggioni Camilla
107	11378	MAGGIONI	GIUSEPPE	DELEGA A MAGGIONI CAMILLA
108	31189	MAGGIONI	FERDINANDO	DELEGA A MAGGIONI CAMILLA
109	19976	MANCUSO CINQUE	LUCIA	DELEGA A BESSEGA MARINO
110	2057	MANGIAROTTI	CARLO	DELEGA A GAZZABIN VITALIANI ALESSANDRA
111	11382	MANGIAROTTI FORT	ANNAMARIA	DELEGA A DEGAN LORENZO
112	11383	MARCHESINI	ANNAMARIA	DELEGA A MARCHESINI LUNARDI GIANNINA

ASSEMBLEA SOCI ANFFAS ONLUS PADOVA
5 MAGGIO 2021

N.	Tesserà	Cognome	Nome	FIRMA
113	2052	MARCHESINI LUNARDI	GIANNINA	<i>bucaroli giannina</i>
114	31867	MARCON	MARCO	
115	11426	MARIANI	MARIANO	DELEGA A ACCIOLI GIUSEPPE
116	20735	MARIGO	GIANCARLO	
117	29682	MARITAN	PAOLA	
118	11429	MAZZUCATO FANTIN	MARIA ANTONIETTA	
119	16080	MAZZUCCO SPAGNA	ROBERTA	
120	11431	MICHIELON BORTOLAMI	MARINA	
121	11432	MINEO PERIN	LUCIANA	
122	23247	MION	MARCO	
123	11433	MIONI	ANTONIO	<i>Antonio Mioni</i>
124	11386	MONTAGNANI PAVANELLO	ANNAMARIA	DELEGA A BESSEGA MARINO
125	11371	MORELLATO	VALDA	
126	30662	MOSCATO	MARTINA	DELEGA A MOSCATO CAPORELLA LORETTA
127	11388	MOSCATO CAPORELLA	LORETTA	<i>Lorella Caporella</i>
128	20945	MOTRICALA	GRIGORE	<i>Motricala Grigore</i>
129	2060	NALOTTO	PAOLO	<i>Nalotto Paolo</i>
130	11390	NICOLETTO CARRARO	DANIELA	
131	26077	NOVENTA	FILIPPO	DELEGA A NOVENTA VITA SILVANA
132	25587	NOVENTA VITA	SILVANA	<i>f</i>
133	32783	ORTILE BIANCHIN	EMANUELA	<i>Bianchin Emanuela</i>
134	18694	PACCAGNELLA	MARCELLO	DELEGA A DEGAN LORENZO
135	11393	PACIFICO	ALFIERI	DELEGA A DANIEL BORIGO MADDALENA
136	24212	PALUMBO	ANIELLO	
137	26079	PAVAN PRISCO	ANNA	
138	32781	PERAZZIN	CATIA	DELEGA A FANTON SILVANO
139	15162	PERETTO PASTORELLO	ANTONIETTA	
140	24220	PERTILE TREVISAN	RENATA	<i>Bernato</i>



JB

ASSEMBLEA SOCI ANFFAS ONLUS PADOVA
5 MAGGIO 2021

N.	Tessera	Cognome	Nome	FIRMA
141	20946	PERUZZO	FEDERICO	
142	15658	PICCOLO	FERNANDA	
143	15164	PICCOLO PINTON	SEVERINA	
144	29358	PISANELLI	ANTONIO	<i>Barato</i>
145	11441	PISANELLI LEPSECKY	GIULIANA	<i>Barato</i>
146	11376	PIVA LITTAME'	LUISA	
147	15165	POLETTI	MARIO	DELEGA A NALOTTO PAOLO
148	11443	POLETTI	FABIANO	DELEGA A GRIGNOLO BARISON MARISTELLA
149	26513	RAMON BATTISTELLO	MONICA	DELEGA A MARLO BREGOLATO
150	15167	RAMPIN	BRUNO	DELEGA A DEGAN LORENZO
151	19971	RASPOLI	ANDREA	DELEGA A NOVENTA VITA SILVANA
152	31270	RINALDI CHIARA	GRAZIELLA	DELEGA A DI MARLO GIORGIO
153	11395	RODELLA	LORENZO	
154	15171	ROSIN	DINO	
155	15172	ROSIN CAVINATO	SONIA	
156	28284	ROSSI	FIorenza	<i>Fiorenza</i>
157	24646	SACCARDO	FEDERICA	<i>Barato</i>
158	15180	SANTINELLO	KATIA	<i>Barato</i>
159	2062	SANTINELLO ROSSI	MARA	<i>Barato</i>
160	27284	SCAPOLO	MARISTELLA	
161	26083	SCAPOLO	DANIELA	<i>Barato</i>
162	21038	SCAPOLO	ERMANNO	<i>Barato</i>
163	22262	SCHIAVO	PAOLA	Paola Schiavo
164	11452	SCHIAVO STOCCO	ERMINIA	DELEGA A SCHIAVO PAOLA
165	27741	SCHIAVON	DAVIDE	DAVIDE SCHIAVON
166	21471	SCHILEO	ELENA	DELEGA A CASOTTI MARIA GRAZIA
167	22399	SEGATO	ANNAMARIA	
168	28292	STEFANELLO RUBINI	MARIA GRAZIA	<i>Maria Grazia</i>

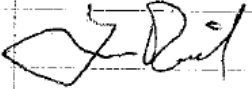


ASSEMBLEA SOCI ANFFAS ONLUS PADOVA
5 MAGGIO 2021

N.	Tessera	Cognome	Nome	FIRMA
169	11450	STIEVANO	SERENO	DELEGA A TESSARI BARCARO MARA
170	22582	STRAGIOTTI	PIER ENRICO	DELEGA A BORTOLETTO DANILO
171	27287	TERRIN	LUCIA	DELEGA A DI MARCO MANGANARO LILIA
172	17830	TESSARI BARCARO	MARA	Benevo Nome
173	15793	TOFFANO	IRENEO	DELEGA A BOZZATO ELISABETTA
174	30664	TON	IVANO	
175	31188	TONIOLO BRAGATO	DANIELA	
176	31905	TOSON	ANNALISA	DELEGA A TESSARI BARCARO MARA
177	15794	TRAMARIN	VANIA	
178	2061	TREVISANI	GIUSEPPINA	DELEGA A DANIEL BORIGO MADDALENA
179	21781	TURATO	ESTERINA	DELEGA A SACCARDO FEDERICA
180	22260	TURATO	DIANA	
181	28501	TURRINI SUINE	DANIELA ROBERTA	Bozzato
182	28295	VAN	NGOC MY	
183	11408	VECCHIATO GIORA	MIRCA	DELEGA A GRIGNOLO BARISON MARISTELLA
184	28285	VECCHIO	ROCCO	DELEGA A DE PAOLA MAIATACCA G.
185	26080	VENTURINI FAGGIN	FRANCA	DELEGA A ZUIN RICCARDO
186	11410	VETTORE MARANGON	LUCIANA	DELEGA A
187	26994	VIANELLO	BARBARA	DELEGA A SCHIATON DAVIDE
188	11411	VIANELLO GAVAGNIN	MARIA LUISA	DELEGA A SCHIATON DAVIDE
189	15200	VITALIANI	ALESSANDRO	DELEGA A GAZZARIN VITALIANI A.
190	29102	ZACCARIA	CATERINA	
191	15199	ZAGGIA CANOVA	LEDA	DELEGA A ZUIN RICCARDO
192	23248	ZAMPIERI	BRUNA	DELEGA A ORTILE BIANCHIN EMANUELA
193	22398	ZAMPIERON	ANDREA	
194	30395	ZANIN	GIANERNESTO	
195	11423	ZARPELLON	ALDO	DELEGA A DI MARCO GIORGIO
196	16701	ZILIO	GIOVANNI	




ASSEMBLEA SOCI ANFFAS ONLUS PADOVA
5 MAGGIO 2021

N.	Tessera	Cognome	Nome	FIRMA
197	17346	ZORZETTO	MANUELA	
198	15202	ZUIN	RENATO	DELEGA A ZUIN LORENA
199	22261	ZUIN	LORENA	Zuin Lorena
200	31973	ZUIN	RICCARDO	



9/5

Allegato sub. B al n. 23.924 di raccolta

STATUTO

**"ANFFAS PADOVA - ASSOCIAZIONE LOCALE DI FAMIGLIE E PERSONE
CON DISABILITA' INTELLETTIVA E DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO"**

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE,

SEDE, DURATA, ATTIVITA' ASSOCIATIVA

ART. 1) COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE

1. In data 28 Novembre 2002, con atto a rogito del dott. Giorgio Gottardo, notaio in Padova, rep. 28.535 Racc. n. 3738 è stata costituita l' "Associazione Famiglie di disabili intellettivi e relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS DI Padova".
2. All'esito della Riforma del Terzo Settore lo Statuto dell'Associazione è modificato nel presente, unitamente all'acquisizione della nuova denominazione "Anffas Padova - Associazione Locale di Famiglie e persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo" in breve denominata "Anffas Padova" facendo acquisire alla stessa la veste di ente del terzo settore. La denominazione estesa o quella abbreviata, "Anffas Padova", sarà usata in qualsiasi segno distintivo ed in ogni comunicazione rivolta al pubblico.
3. In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, l'Associazione inserisce nella denominazione l'acronimo "ETS" o la locuzione "ente del terzo settore" o, in caso di iscrizione nella sezione associazioni di promozione sociale, l'acronimo "APS" o la locuzione "associazione di promozione sociale" ed ha l'obbligo di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni a terzi.
4. L'associazione è un Ente giuridicamente autonomo facente parte della rete associativa ANFFAS Nazionale.

ART. 2) SEDE

1. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Padova ed esaurisce le proprie finalità statutarie nel territorio della Regione del Veneto.
2. La sede legale può essere trasferita in altro Comune solo con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati e ciò comporterà modifica dello Statuto.
3. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione può deliberare il trasferimento della sede all'interno dei confini comunali senza che ciò comporti la modifica dello statuto.
4. Gli associati devono essere tempestivamente informati del trasferimento della sede. È obbligo altresì informare di ciò Anffas Nazionale e l'Anffas Regionale di riferimento.
5. Il Consiglio Direttivo può istituire con delibera l'istituzione di sedi secondarie, operative e/o amministrative.

ART. 3) DURATA

1. L'Associazione ha durata illimitata.

ART. 4) FINALITA' ED ATTIVITA'

1. L'Associazione ha struttura democratica, è senza scopo di lucro e persegue in via esclusiva o in via principale attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità e promozione sociale, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e sue successive modifiche ed integrazioni, con particolare riguardo in favore di persone svantaggiate, nonché di persone in condizioni di fragilità, prioritariamente con disabilità intellettiva e con disturbi del neuro sviluppo, anche derivante da malattie rare, e delle loro famiglie, associate e non, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

2. L'Associazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

3. L'Associazione può svolgere attività diverse rispetto a quelle sopra elencate come secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, definite con apposito atto deliberativo da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Conformemente a quanto previsto dall'articolo 30 del presente statuto, fino alla vigenza della disciplina sulle Onlus le attività secondarie e strumentali potranno svolgersi solo se connesse alle attività principali.

4. L'Associazione, nel rispetto di quanto sopra, opera nel campo della tutela dei diritti umani e civili, sanita-

rio, socio-sanitario, socio-assistenziale, socio-educativo, sportivo - ludico motorio, ricreativo, della ricerca scientifica, delle malattie rare, della formazione, della beneficenza del tempo libero, culturale, in favore di persone svantaggiate, nonché di persone in condizioni di fragilità, prioritariamente con disabilità intellettiva e con disturbi del neuro sviluppo, anche derivante da malattie rare, e delle loro famiglie, associate e non, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità. L'Associazione si ispira al modello della disabilità basato sui diritti umani e sulla qualità della vita, nel rispetto dei paradigmi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la legge 3 marzo 2009, n. 18.

5. In particolare, l'Associazione per il perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a titolo indicativo e non esaustivo:

a) stabilisce e mantiene rapporti con gli organi politici ed amministrativi locali e regionali, con centri pubblici e privati operanti nel settore della disabilità, nel rispetto del ruolo primario degli Organismi Regionali di cui all'art.22 dello Statuto di Anffas Nazionale;

b) promuove e partecipa ad iniziative, anche in ambito amministrativo e giudiziario, a tutela e promozione delle persone con disabilità e dei loro familiari;

c) promuove e sollecita la ricerca, la prevenzione, la cura, l'abilitazione e la riabilitazione della disabilità intellettiva e con disturbi del neuro sviluppo, anche derivanti da malattie rare, proponendo alle persone con disabilità e alle loro famiglie ogni utile informazione di carattere normativo, sanitario e sociale ed operando per rimuovere le cause di discriminazione e creare le condizioni di pari opportunità;

d) promuove in tutte le sedi il principio dell'inclusione sociale, in particolare l'inclusione scolastica, la qualificazione professionale e l'inserimento inclusivo nel proprio contesto sociale e nel mondo del lavoro attraverso la progettazione individuale;

e) promuove e concorre, anche direttamente, alla formazione, qualificazione ed aggiornamento degli operatori sanitari, socio-sanitari, sociali, dei docenti e del personale impegnato nell'inclusione scolastica di ogni ordine e grado;

f) forma persone impiegate o da impiegare direttamente nelle attività di interesse generale svolte dall'Associazione, inclusi i volontari, gli associati e chi, a vario titolo, concorre al perseguimento degli scopi associativi;

g) promuove, costituisce, gestisce ed amministra strutture e servizi, abilitativi, riabilitativi, sanitari, sociali, socio-sanitari, socio-assistenziali, educativi, assistenzia-

li, formativi, socio-educativi, sportivi - ludico/motori, prepromozionali e pre-sportivi, centri di formazione, strutture diurne e residenziali ed ogni altra attività connessa e pertinente, anche in modo tra loro congiunto, anche attraverso la promozione, partecipazione e/o la costituzione di enti di gestione idonei a rispondere ai bisogni ed alle aspettative delle persone con disabilità intellettiva e con disturbi del neurosviluppo e delle loro famiglie favorendo la consapevolezza che la disabilità è un problema sociale e non privato;

h) promuove, costituisce, amministra organismi editoriali e mediatici per la pubblicazione e la diffusione di informazioni che trattano i temi afferenti la disabilità;

i) assume, in ogni sede, la rappresentanza e la tutela dei diritti umani, sociali e civili di cittadini che per la loro particolare disabilità intellettiva o i loro disturbi del neurosviluppo hanno necessità di sostegno, anche ad altissima intensità, per autorappresentarsi, o non possono da soli autorappresentarsi, pur nel rispetto della loro autodeterminazione.

6. Unicamente per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà compiere tutte le operazioni, giuridiche, contrattuali, immobiliari, mobiliari e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali o personali in favore proprio o di terzi, nonché l'alienazione di beni immobili e mobili, sia a titolo oneroso che gratuito, pure tramite donazioni, anche modali.

ART. 5) ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO

1. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità e promozione sociale.

2. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

3. In ogni caso si considerano distribuzione indiretta di utili le circostanze previste dall'articolo 8 comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, ferma restando la previsione normativa Onlus fino al verificarsi delle circostanze di cui all'articolo 30 del presente statuto.

ART. 6) OBBLIGHI INERENTI L'ISCRIZIONE NELLA SEZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

1. L'attività associativa è svolta in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

2. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avva-

larsi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore ai limiti previsti dall'articolo 36 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

ADESIONE ALLA RETE ASSOCIATIVA ANFFAS

ART. 7) ADESIONE ALLA RETE ASSOCIATIVA DI ANFFAS NAZIONALE

1. Le attività di cui all'articolo 4 sono esercitate in coerenza con l'appartenenza alla rete di Anffas Nazionale, nonché a quanto connesso all'adesione ad Anffas Veneto.

2. L'Associazione ha piena autonomia giuridica e conserva, pertanto, la propria autonomia decisionale, gestionale, operativa e patrimoniale secondo il presente Statuto, esercitando gli interventi di politica associativa di livello territoriale, fermi restando per quelli sovraterritoriali e sovraregionali la titolarità di Anffas Nazionale ed Anffas Veneto, concordandone i modi nelle sedi associative opportune.

3. L'Associazione utilizza per le proprie attività, la loro promozione ed identificazione, il marchio Anffas, registrato presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, così come fornito dall'Anffas Nazionale nei modi e nei termini destinati dalla stessa e così come disposto dall'articolo 6 dello Statuto di Anffas Nazionale. Nell'eventualità di esclusione o di recesso da ente aderente ad Anffas Nazionale il diritto all'utilizzo del marchio (segni sociali) cessa automaticamente e lo stesso sarà cancellato da ogni proprio segno distintivo e/o identificativo.

4. L'Associazione opera nel rispetto dello Statuto, del Codice Etico, del Codice di Qualità e di Autocontrollo dei regolamenti e delle deliberazioni assembleari dell'Anffas Nazionale, nonché, a garanzia dell'appartenenza alla rete associativa di Anffas e connessi standard di qualità:

a) esplica la propria attività, nel rispetto delle linee associative dettate da Anffas Nazionale e da Anffas Veneto, concordandone i modi nelle sedi associative opportune;

b) si uniforma, facendolo proprio, al Codice di Qualità e Autocontrollo adottato da Anffas Nazionale;

c) redige il bilancio nei modi e nei termini di legge, adottando lo schema tipo predisposto da Anffas Nazionale e/o rispettando le indicazioni fornite dalla stessa;

d) redige il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, nonché la valutazione di impatto sociale ove richiesta, adottando lo schema tipo predisposto da Anffas Nazionale e/o rispettando le indicazioni fornite dalla stessa;

e) devolve, in caso di scioglimento, il patrimonio residuo ad Anffas Nazionale o ad uno o più dei diversi Enti facenti

parte della rete Anffas, nel rispetto delle normative inerenti la specifica forma giuridica;

f) fornisce espressamente all'atto di richiesta di adesione il consenso al trattamento dei dati identificativi dell'Associazione e personali, comuni e particolari, da utilizzarsi ai vari livelli della rete associativa, ivi compresi i dati dei propri associati, volontari, collaboratori, anche attraverso il sistema informatico di Anagrafica Unificata di Anffas Nazionale, aggiornandolo costantemente;

g) inquadra il personale nell'ambito degli standard stabiliti dall'Ente Pubblico per i servizi convenzionati o accreditati e secondo il CCNL di Anffas Nazionale o altro dalla stessa indicato;

h) versa annualmente la quota associativa ed il contributo obbligatorio nei modi e nei termini definiti dalla Giunta Esecutiva di Anffas Nazionale; parimenti versa annualmente la quota associativa e il contributo obbligatorio nei modi e nei termini definiti da Anffas Veneto relativamente all'appartenenza ad essa;

i) rispetta, qualora tratti dati personali di persone fisiche per conto di Anffas Nazionale o di Anffas Veneto dalle stesse trasmessi per le finalità della rete associativa (che sia quindi Titolare del trattamento), a rispettare l'art. 28 - "Responsabile del trattamento" del Reg. (UE) 2016/679.

5. L'Associazione potrà promuovere la costituzione di autonomi enti, aderenti alla Rete Anffas, quali fondazioni, cooperative sociali, consorzi, associazioni sportive, etc. e/o parteciparvi, anche al fine di provvedere alla gestione dei servizi utili per il perseguimento delle proprie finalità e lo svolgimento delle proprie attività di interesse generale.

ASSOCIATI E VOLONTARI

ART. 8) ASSOCIATI E LORO MODALITA' DI AMMISSIONE

1. L'associazione è a carattere aperto e non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati.

2. Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche che, avendo i requisiti di cui al successivo punto 3, condividono le sue finalità ed intendono contribuire al loro raggiungimento, impegnandosi direttamente.

3. Le persone fisiche possono essere associate se hanno compiuto i 18 anni e se, anche alternativamente sono:

a) persone con disabilità;

b) genitori, familiari, coniuge, parenti entro il quarto grado, affini entro il secondo grado, tutori, curatori, amministratori di sostegno, affilianti di persone con disabilità intellettiva e con disturbi del neurosviluppo o persone legate con loro da un rapporto civile previsto dalla legge 20 maggio 2016, n 76; la qualifica di associato non viene meno con il decesso della persona con disabilità per cui si è as-

sunta l'iscrizione;

c) altre persone diverse da quelle di cui alle lett. a) e b), che, comunque, condividendo le finalità associative, hanno preso parte e collaborato alla vita dell'Associazione da almeno un anno, anche se il numero di tali associati non potrà essere pari o superiore alla metà del numero complessivo degli associati.

4. Gli associati che, oltre alle normali attività svolte in favore della compagine associativa, scelgano di prestare, a titolo libero, volontario e gratuito, attività di volontariato, non occasionale, impegnandosi a garantire, con il loro apporto diretto, la realizzazione delle attività, vengono iscritti, oltre che nel libro degli associati, secondo le modalità del successivo articolo 9, anche nel registro dei volontari e coperti da specifica polizza assicurativa.

5. Gli aspiranti associati devono presentare apposita domanda al Consiglio Direttivo, nella quale dichiarano di accettare senza riserve lo statuto dell'Associazione, l'eventuale regolamento associativo e ogni altro atto che identifichi e fissi la mission e le regole associative, ivi compreso il codice di qualità ed autocontrollo, contenente anche i requisiti etici a cui riferirsi, nonché quanto derivante dall'appartenenza alla rete di Anffas Nazionale e di Anffas Veneto. Gli aspiranti associati dovranno altresì, al momento della richiesta, autorizzare il trattamento dei dati comuni e particolari per il perseguimento dei fini associativi, anche all'interno della complessiva rete associativa e degli Enti ad essa aderenti; a tal fine l'informativa ex art. 13 Reg (UE) 2016/679 sul trattamento dei dati personali, da rendere contestualmente alla raccolta dei dati di chi formula domanda di ammissione, deve contenere anche l'informazione relativa alla comunicazione dei dati stessi ad Anffas Nazionale e ad Anffas Veneto anche ai fini dell'inserimento di detti dati nella Anagrafica Unificata di Anffas, ai sensi della lett. e) del ridetto articolo 13.

6. Il Consiglio Direttivo entro 45 giorni dalla ricezione della domanda di ammissione deve deliberare circa l'accoglimento o il rigetto.

7. La delibera di accoglimento è comunicata all'interessato entro i successivi 15 giorni e l'iscrizione si perfeziona con il pagamento della prima quota associativa da parte dell'ammesso; contestualmente al pagamento l'ammesso è iscritto nel libro associati.

8. La deliberazione di rigetto della domanda di ammissione come associato è comunicata con motivazione all'interessato entro 15 giorni dalla sua assunzione.

9. Entro sessanta giorni dalla comunicazione motivata di rigetto della domanda di ammissione come associato, l'interessato può chiedere che sulla domanda si pronunci il Collegio dei Probiviri, eletto dall'assemblea degli associati.

ART. 9) DIRITTI ED OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

1. I nominativi, i dati anagrafici, gli estremi di iscrizione, i recapiti e le relative variazioni degli Associati e i dati delle persone con disabilità a cui afferiscono sono registrati nel libro degli associati dell'Associazione, nonché inseriti contestualmente nel sistema di Anagrafica Unificata gestito dalla rete associativa Anffas.

2. Ad ogni associato, successivamente all'iscrizione, deve essere consegnata una tessera associativa, a firma del Presidente dell'Associazione e del Presidente di Anffas Nazionale, atta a sancire l'appartenenza all'intera compagine associativa ai vari livelli, su modello unificato predisposto da Anffas Nazionale; la tessera è da rinnovarsi a cadenza annuale.

3. Tutti gli associati sono tenuti al pagamento di una identica quota annuale, deliberata dall'Assemblea degli associati e da versarsi con le modalità fissate con delibera del Consiglio Direttivo.

4. Lo *status* di associato, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 10.

5. Tutti gli Associati hanno diritto di partecipare alla vita dell'Associazione e ad essere informati sull'attività della stessa.

6. Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, facendone espressa e motivata richiesta al Presidente dell'Associazione, che risponde entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, motivando l'eventuale rigetto.

7. Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative, volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, ed a tutti spetta l'elettorato attivo e passivo, salvo quanto previsto al successivo punto 8.

8. Il diritto a candidarsi nonché ad esprimere voto in caso di elezioni alle cariche associative, di qualsiasi natura, spetta solo agli associati che, al momento della celebrazione dell'Assemblea, sono in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso e sono iscritti nel libro degli Associati da almeno 3 mesi.

9. Gli Associati sono obbligati all'osservanza dell'atto costitutivo, dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni adottate dai competenti organi associativi in conformità alle norme statutarie, nonché ad uniformarsi, per quanto di competenza, a quanto indicato nel codice di qualità ed autocontrollo adottato da Anffas Nazionale e contenente i principi etici e valoriali coerenti con l'appartenenza alla rete associativa Anffas.

10. L'attività dell'associato è svolta in base al principio di solidarietà sociale con prestazioni, di norma, volontarie, spontanee e gratuite.

ART. 10) PERDITA DI STATUS DI ASSOCIATO

1. Lo status di associato si perde per decesso dell'Associato, per recesso dell'Associato comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo o per esclusione.

2. L'esclusione dell'Associato viene deliberata dal Consiglio Direttivo, con quorum deliberativo della metà più uno degli amministratori in carica, per i seguenti motivi:

a) per morosità nel pagamento della quota annuale che persista per oltre sei mesi nell'anno in corso;

b) per comportamenti incompatibili con le finalità dell'Associazione, tali da arrecare danni morali o materiali all'Associazione stessa o per inadempienza degli obblighi assunti all'atto dell'iscrizione, nonché in presenza di violazione delle norme statutarie regolamentari e deliberati, per violazione dei principi etici e valoriali, come indicati nel codice di qualità ed autocontrollo, oltre che per gravi e comprovati motivi.

c) per mancata partecipazione a tre assemblee consecutive, senza giustificato motivo.

ART. 11) VOLONTARI

1. L'associazione, nello svolgimento della sua attività, si avvale di volontari, associati e non, che esprimono la volontà di contribuire alle attività associative in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017.

2. L'Associazione iscrive in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

3. L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/17.

4. In ogni caso, la raccolta e il trattamento dei dati personali dei volontari seguono quanto già previsto in tema di privacy negli articoli 7, 8 e 9 del presente Statuto.

5. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario.

6. Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabiliti dall'associazione stessa tramite apposito regolamento, che in ogni caso devono rispettare i limiti stabiliti dal D. Lgs. 117/2017. Non è mai ammesso il rimborso forfettario.

7. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 12) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Gli organi dell'Associazione sono:
 - a. l'Assemblea degli Associati;
 - b. il Presidente;
 - c. il Consiglio Direttivo;
 - d. il Collegio Sindacale, nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 30, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
 - e. il Collegio dei Probiviri.
 - f. l'organo di revisione legale dei conti, nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 31 comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

ART. 13) CARICHE RICOPERTE NEGLI ORGANI

1. Le cariche ricoperte entro gli organi dell'Associazione sono riservate agli Associati, con l'eccezione della carica di Sindaco e di Probiviro e revisore legale, alle quali possono accedere anche persone non associate.
2. Il mandato per le cariche, senza eccezione di sorta, dura un quadriennio e viene esercitato nell'osservanza dello statuto e dei regolamenti; i componenti degli organi associativi possono essere rieletti, senza limiti.
3. I mandati di tutti gli organi hanno identica data di inizio e di termine; laddove, in corso di mandato si dovesse procedere, per qualsiasi motivo, a sostituire un componente o a rinnovare l'intero organo, la scadenza dello stesso dovrà coincidere con la scadenza naturale degli altri componenti o organi rimasti in carica. In ogni caso dovrà essere rinnovato l'organo quando più della metà dei componenti l'organo sono stati sostituiti nel corso del mandato.
4. Tutte le votazioni sono palesi, salvo quelle concernenti la designazione, l'elezione e la valutazione di persone, che si svolgono, di norma, a scrutinio segreto se non per acclamazione.

Art. 14) ASSEMBLA DEGLI ASSOCIATI: COMPETENZE

1. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo deliberativo dell'Associazione.
2. All'assemblea ordinaria degli associati spettano i seguenti compiti:
 - a. approvare il bilancio di esercizio, inclusa la relazione di missione e dell'attività svolta redatta dal Consiglio Direttivo ed acquisito il parere del Collegio Sindacale, ove esistente;
 - b. deliberare, su proposta del Consiglio Direttivo, l'utilizzo di eventuali avanzi e/o la copertura di eventuali disavanzi;
 - c. approvare il bilancio preventivo ed il programma di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo, acquisito il parere del Collegio Sindacale, ove esistente; il programma di attività deve essere sottoposto per tempo al vaglio del gruppo locale degli autorappresentanti, ove operante, e delle loro proposte si dovrà tenere in debito conto all'interno del pro-

gramma stesso;

d. eleggere e revocare il Presidente dell'Associazione;

e. deliberare sul numero dei componenti del Consiglio Direttivo, prima di procedere all'elezione dell'organo stesso;

f. deliberare sull'eventuale corresponsione di compensi ai componenti di uno o più organi associativi;

g. eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo e degli altri organi dell'associazione;

h. nominare e revocare il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, quale organo monocratico al verificarsi delle circostanze di cui all'articolo 23 del presente statuto;

i. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e sulla promozione di azioni di responsabilità nei loro confronti;

j. deliberare l'entità della quota associativa ed eventuale contributo obbligatorio per un anno o per più anni;

k. deliberare sulle linee di indirizzo politico dell'Associazione ed approvare i regolamenti per il suo funzionamento;

l. deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione associativa e su ogni altro argomento ordinario per cui sia chiamata a decidere;

m. ratifica il conferimento da parte del Consiglio Direttivo dell'onorificenza di Presidente Onorario.

1. All'assemblea straordinaria spettano i seguenti compiti:

a. deliberare sulla fusione, scissione o trasformazione dell'Associazione;

b. deliberare sullo scioglimento dell'associazione;

c. deliberare sulle proposte di modifica dello statuto associativo.

2. All'assemblea, ordinaria e straordinaria, hanno diritto di partecipare e votare tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa alla data della stessa; gli associati con anzianità di iscrizione inferiore a tre mesi hanno diritto di voto ad esclusione dell'esercizio dell'elettorato attivo e passivo, giusto quanto previsto dall'articolo 9, comma 8 del presente statuto; coloro che risultano associati, ma non in regola col pagamento, possono partecipare solo come uditori.

ART. 15) ASSEMBLEE: CONVOCAZIONI

1. Le Assemblee hanno luogo nella città sede dell'Associazione o in altro luogo del territorio provinciale, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

2. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno due volte l'anno:

a) per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, in tempo utile per provvedere, entro il 30 giugno, al deposito del bilancio approvato presso il Registro Unico del Terzo Settore;

b) entro il 31 dicembre di ogni anno per l'approvazione del

bilancio preventivo e del programma associativo per l'anno veniente.

3. L'Assemblea è altresì convocata qualora particolari esigenze lo richiedano e comunque quando ne facciano richiesta almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.

4. La convocazione, con relativo ordine del giorno, avviene con apposito avviso personale inviato per lettera, o altro mezzo idoneo legalmente valido a provare l'avvenuta ricezione (fax, telegramma, posta elettronica o quant'altro), almeno 20 giorni prima dalla data prescelta per l'assemblea in prima convocazione.

ART. 16) ASSEMBLEE: QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI - PARTECIPAZIONE

1. L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati in regola con il pagamento della quota associativa e aventi diritto di voto ed in seconda convocazione (da tenersi non prima di 24 ore dalla prima e non oltre 30 giorni dalla prima) è regolarmente costituita qualsiasi sia il numero degli associati, in regola con il pagamento della quota associativa, intervenuti e rappresentati.

2. Salvo quanto previsto al successivo comma 5, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza, anche per delega, di almeno due terzi degli associati in regola con il pagamento della quota associativa aventi diritto di voto e in seconda convocazione (da tenersi non prima di 24 ore e non oltre 30 giorni dalla prima) è regolarmente costituita con la presenza, anche per delega, di almeno metà più uno degli associati in regola con il pagamento della quota associativa aventi diritto di voto.

3. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono presiedute dal Presidente dell'Associazione, il quale propone all'Assemblea la nomina di un Vicepresidente dell'Assemblea. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e regolare le discussioni e stabilire le modalità e l'ordine delle votazioni.

4. Salvo quanto previsto al successivo comma 5, le Assemblee, ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano con il voto favorevole della maggioranza degli associati intervenuti aventi diritto di voto.

5. Le delibere comportanti lo scioglimento dell'Associazione sono assunte con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati regolarmente iscritti alla data di celebrazione della relativa assemblea.

6. Ciascun associato ha diritto ad un voto.

7. Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di altri tre associati.

8. Ciascun associato può esprimere preferenze per non più

della metà più uno dei componenti da eleggere per ogni carica associativa.

9. La votazione per l'elezione del Presidente viene effettuata separatamente e prima della votazione per la elezione delle altre cariche associative.

10. L'Assemblea, legalmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli associati.

11. Le sue deliberazioni, legalmente adottate, obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti, salvo ogni diritto di impugnativa previsto dalle vigenti norme.

ART. 17) CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPONENTI

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di membri con un minimo di 3 (tre) ed un massimo di 9 (nove), incluso il Presidente.

2. Non può essere eletto come amministratore e, se eletto, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

3. Il numero dei componenti del Consiglio Direttivo è deliberato dall'Assemblea degli associati, prima di procedere alla loro elezione.

4. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

5. I membri eletti hanno diritto ad un solo voto. Non è ammesso il voto per delega o corrispondenza.

6. In caso di dimissioni di un componente, il Consiglio Direttivo viene cooptato con il primo dei non eletti e questo rimane in carica fino alla scadenza naturale dell'intero Consiglio. In caso di mancanza di non eletti, vanno indette elezioni suppletive. Equivale a dimissioni dalla carica la perdita, per qualsiasi motivo, della qualifica di associato.

7. Nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il VicePresidente, il Segretario e il Tesoriere; le cariche di Segretario e di Tesoriere possono essere tra loro cumulabili.

ART. 18) CONSIGLIO DIRETTIVO: FUNZIONAMENTO

1. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente, di sua iniziativa o su richiesta di almeno un terzo degli amministratori in carica.

2. Le convocazioni del Consiglio Direttivo sono effettuate a mezzo lettera raccomandata o altro idoneo mezzo legalmente valido ad attestare l'avvenuta ricezione (fax, telegramma, posta elettronica o quant'altro), da inviarsi agli amministratori almeno 5 giorni prima della data fissata, con l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo e della data in cui si terrà la riunione.

3. Per i casi urgenti è ammessa la convocazione telefonica da effettuarsi almeno 24 ore prima della riunione.

4. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono tenute presso la sede dell'Associazione o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.

5. Alle riunioni del Consiglio Direttivo si può partecipare, in caso di comprovati motivi, anche attraverso sistemi audio/video ed il voto può essere espresso in via telematica. In tal caso, il Presidente ed il segretario verbalizzante, di norma, devono comunque essere presenti presso il luogo di convocazione del Consiglio Direttivo.

6. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

7. Le deliberazioni del Consiglio vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti.

8. Nel caso di esistenza del Collegio Sindacale, possono partecipare alle riunioni del Consiglio il Presidente del Collegio Sindacale o altro componente del medesimo organo dallo stesso indicato, con voto consultivo; possono altresì partecipare, su espressa chiamata del Presidente e senza diritto di voto, il Presidente del Collegio dei Probiviri o altro componente del medesimo organo dallo stesso indicato, i coordinatori delle commissioni di lavoro, qualsiasi persona che per competenze o compiti scientifici o amministrativi sia stata invitata dal Presidente stesso.

Art. 19) CONSIGLIO DIRETTIVO: POTERI

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed ha tutte le facoltà e i poteri necessari per il conseguimento dei fini dell'Associazione e per la gestione dell'Associazione stessa, che non siano dalla legge o dallo statuto espressamente riservati all'Assemblea.

2. Il Consiglio Direttivo:

- a) cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- b) delibera sulle richieste di ammissione come associato;
- c) delibera sull'esclusione dell'associato;
- d) propone all'Assemblea l'adozione o la modificazione dei regolamenti e comunica le modifiche, una volta approvate, agli associati con idonei mezzi entro 60 giorni;
- e) ha tutte le facoltà ed i poteri necessari per deliberare il compimento di ogni atto costitutivo, modificativo e/o estintivo di diritti sul patrimonio associativo nell'ambito delle finalità ed attività di cui all'articolo 4;
- f) può affidare e/o delegare alcune specifiche funzioni o incarichi al Presidente, a Consiglieri, agli associati, eventualmente a terzi, determinandone i limiti, temporali e di spesa;
- g) può conferire procure generali o "ad negotia", determinando i limiti temporali e di spesa che dovranno essere preventivamente ed esplicitamente definiti;
- h) propone i regolamenti interni e le loro modificazioni all'Assemblea e, successivamente all'approvazione, li comunica agli associati con idonei mezzi;

i) in tempo utile per convocare l'Assemblea ordinaria di cui all'articolo 15, deve predisporre il bilancio preventivo corredato dal programma di attività ed il bilancio di esercizio corredato di relazione di missione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; alla seduta del Consiglio Direttivo che predispone il bilancio preventivo e il programma di attività partecipa il portavoce del gruppo locale degli autorappresentanti, di cui al successivo art. 24, per portare un contributo sul programma di attività;

j) delibera in materia di personale, assume e licenzia il personale dipendente, fissandone anche le retribuzioni, le mansioni e le progressioni di carriera nel rispetto di quanto previsto e prescritto dalle norme vigenti in materia e dal CCNL di Anffas Nazionale o da altro dalla stessa indicato;

k) può istituire commissioni di lavoro per lo svolgimento dei fini sociali e per lo sviluppo di specifici programmi predeterminandone tempi ed oneri di massima;

l) nomina i coordinatori delle commissioni di lavoro;

m) nomina i rappresentanti pro-tempore nei consigli di amministrazione, nei comitati di gestione e negli organi di controllo degli Enti di iniziativa dell'Associazione, nel rispetto degli statuti degli enti stessi, nonché designa i rappresentanti in altri Enti o Organismi i cui fini siano utili alla promozione ed alla tutela degli interessi associativi;

n) redige ed approva il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, nonché la valutazione di impatto sociale, ove richiesta;

o) può conferire il riconoscimento dell'onorificenza di "Presidente Onorario" ad ex Presidenti che si sono distinti per particolari meriti. Il Presidente Onorario non ha la rappresentanza dell'Associazione né poteri. L'onorificenza deve essere ratificata dall'Assemblea ordinaria dei soci.

3. Il Segretario, attraverso l'attività degli uffici ove presenti, cura l'attività amministrativa dell'associazione e tiene aggiornati i libri sociali (verbali assemblee, consiglio direttivo, registro degli associati e dei volontari).

4. Il Tesoriere, attraverso l'attività degli uffici ove presenti, nonché dei consulenti, ha cura che la contabilità sia aggiornata, la relativa documentazione sia conservata, i registri contabili siano tenuti correttamente e sovrintende agli incassi ed ai pagamenti dell'associazione in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

5. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale e senza limiti, nel rispetto di quanto previsto dal presente statuto.

ART. 20) PRESIDENTE

1. Il Presidente dell'Associazione:

a) ha la legale rappresentanza dell'Associazione;

b) ha il potere di rappresentare l'Associazione davanti a

terzi ed in giudizio, nonché quello di firmare nel nome dell'Associazione;

c) guida la politica associativa generale e ne mantiene l'unità di indirizzo;

d) convoca, fissando l'ordine del giorno, il Consiglio Direttivo e lo presiede;

e) presiede l'Assemblea;

f) sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione;

g) vigila perché vengano osservate le norme statutarie e provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;

h) è consegnatario del patrimonio dell'Associazione e dei mezzi di esercizio;

i) assume tutte le funzioni relative agli adempimenti connessi all'Associazione che è datore di lavoro;

j) gestisce, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione;

k) in casi eccezionali di necessità e urgenza, può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato;

l) cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione;

m) verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, del Codice Etico, nonché del Codice di Qualità e di Autocontrollo, con particolare riguardo al rispetto delle linee di politica associativa.

2. I poteri di cui al primo comma possono, in tutto o in parte, essere affidati con formale e circostanziata delibera del Consiglio Direttivo ad altro componente del Consiglio Direttivo o a terzi.

3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue funzioni spettano al Vicepresidente. La firma del Vicepresidente attesta l'assenza o l'impedimento del Presidente.

4. In caso di sostituzione del Presidente dell'Associazione, che sia venuto a mancare per qualsiasi motivo, subentra il Vice Presidente che ne assume tutte le funzioni. Il Vice Presidente resta in carica fino all'elezione del nuovo Presidente, alla quale si procederà durante la prima Assemblea che dovrà essere convocata dal Consiglio Direttivo entro 30 giorni. Il nuovo Presidente resta in carica fino alla scadenza naturale del mandato del Presidente sostituito.

ART. 21) COLLEGIO SINDACALE

1. Nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 30, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Assemblea elegge, contestualmente all'elezione del Consi-

glio Direttivo, il Collegio Sindacale che si compone di tre membri, di cui almeno uno revisore legale iscritto all'apposito registro.

2. I membri eleggono, al loro interno, un Presidente.

3. In caso di dimissioni o del venir meno per qualsiasi altro motivo di un componente, nel Collegio Sindacale viene cooptato il primo dei non eletti in possesso dei requisiti corrispondenti al componente sostituito e questo rimane in carica fino alla scadenza naturale dell'originario mandato. In caso di mancanza di non eletti, vanno indette elezioni suppletive. Equivale a dimissioni anche la cessazione, per qualsiasi motivo, del componente quale persona fisica associata ad un ente aderente ad Anffas.

4. L'incarico di sindaco è incompatibile con qualsiasi altra carica nell'Associazione, salvo quanto previsto al successivo articolo 23, e può essere ricoperto anche da persone non associate ad Anffas.

5. Per la durata in carica e la rieleggibilità valgono le norme dettate nel presente Statuto per i componenti degli organi associativi.

6. I sindaci partecipano di diritto alle riunioni dell'Assemblea.

7. Il Collegio dei Sindaci ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e di porre in essere ogni altra incombenza assegnata a tale organo. Il Collegio Sindacale accerta altresì la regolarità del bilancio preventivo e del bilancio di esercizio. Nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, il Collegio Sindacale, ove tutti i componenti ne abbiano i prescritti requisiti, può esercitare la revisione legale dei conti. Il Collegio Sindacale esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle attività di interesse generale, le attività diverse, la raccolta fondi e la destinazione del patrimonio, l'assenza di scopo di lucro e la non distribuzione di utili, ed attesta che il bilancio sociale, ove previsto per legge, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Il bilancio sociale dà altresì atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

8. Il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo con il suo Presidente o suo delegato, individuato dallo stesso tra gli altri componenti del Collegio, esprimendo voto consultivo sulle materie di propria pertinen-

za con l'obbligo di verbalizzazione dello stesso.

9. I sindaci possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 22) COLLEGIO DEI PROBIVIRI

1. L'Assemblea, contestualmente all'elezione del Consiglio Direttivo, elegge i componenti del Collegio dei Probiviri, tra persone di provata moralità e adeguata capacità professionale.

2. Il Collegio è formato da tre membri che al loro interno eleggono un proprio Presidente.

3. Il Collegio dei Probiviri si pronuncia sul ricorso scritto e motivato avverso la delibera di esclusione dall'Associazione da parte del Consiglio Direttivo ai sensi dell'articolo 10 del presente statuto, e decide definitivamente sui casi di rigetto di ammissione ad associato da parte del Consiglio Direttivo.

4. Il Collegio dei Probiviri definisce, con valore di arbitrato, eventuali vertenze tra gli organi dell'Associazione ed i loro componenti, tra detti organi e gli associati.

5. Il Collegio dei Probiviri può irrogare le seguenti sanzioni:

- il richiamo scritto;
- la diffida;
- la censura;
- il pronunciamento definitivo ed irrevocabile sull'esclusione da associato.

6. Per la durata in carica, la rieleggibilità e la sostituzione dei componenti valgono le norme dettate nel presente Statuto per i componenti degli organi associativi.

ART. 23) ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. Nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, la revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio Sindacale di cui all'articolo 21 del presente statuto se tutti i suoi componenti sono iscritti al registro dei revisori legali.

2. Se i componenti del Collegio Sindacale di cui al precedente articolo 21 non sono iscritti tutti al registro dei revisori legali, la revisione legale dei conti sarà esercitata da un organo monocratico, con una persona iscritta al registro dei revisori legali o società iscritta al registro delle società di revisione legale, nominata dall'Assemblea.

GRUPPO LOCALE DEGLI AUTORAPPRESENTANTI

ART. 24) GRUPPO LOCALE DEGLI AUTORAPPRESENTANTI

1. L'Associazione riconosce e promuove a tutti i livelli il diritto delle persone con disabilità ad autodeterminarsi ed autorappresentarsi nella misura massima possibile, in coerenza con la Dichiarazione di Roma del 15 maggio 2015 sul so-

stegno alla presa di decisioni, impegnando l'intera compagine associativa a fornire adeguati sostegni e forme di consultazione per garantire il pieno esercizio di tale diritto.

2. Tutte le persone con disabilità afferenti l'Associazione, in quanto associate, volontarie, fruitrici di servizi o partecipanti alle attività associative possono partecipare al gruppo locale di autorappresentanza che ha il compito di discutere e di confrontarsi, secondo le regole fissate dalla medesima, sui temi inerenti le attività delle persone con disabilità nell'Associazione, nonché le politiche del territorio e dell'Associazione sui temi della disabilità.

3. Il Gruppo locale di autorappresentanza nomina un proprio rappresentante dentro il gruppo regionale degli autorappresentanti, previsto dall'articolo 24 dello statuto di Anfas Nazionale.

4. Le regole e modalità di funzionamento del gruppo sono definite autonomamente dallo stesso.

5. Il Portavoce del gruppo locale di autorappresentanza, o suo delegato, è invitato a partecipare al Consiglio Direttivo per fornire un contributo sul programma di attività che deve essere portato all'approvazione dell'Assemblea, unitamente al bilancio preventivo.

6. Parimenti, su richiesta del gruppo locale di autorappresentanza o degli Organi Associativi, possono tenersi incontri periodici con il Presidente dell'Associazione e il Consiglio Direttivo per confrontarsi e coordinare le reciproche attività ed iniziative.

NORME AMMINISTRATIVE

Art. 25) RISORSE ECONOMICHE

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili. Il patrimonio utile ai fini della personalità giuridica è quello risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato che comunque non può essere inferiore al limite previsto dall'articolo 22 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Il bilancio di esercizio al 31.12.2019 espone un importo del fondo di dotazione di € 3.422.878,47.

2. Le risorse economiche dell'associazione potranno derivare da:

- quote associative;
- contributi degli enti associati;
- contributi e finanziamenti di privati;
- contributi e finanziamenti dello Stato e/o delle Regioni, Province e Comuni, di enti o di istituzioni pubbliche, private e del Terzo Settore anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi e finanziamenti di organismi europei ed Internazionali;
- lasciti, donazioni ed erogazioni liberali;
- rimborsi, corrispettivi, ricavi o entrate comunque denominate derivanti da attività svolte in convenzionamento o ac-

creditaumento, coprogettazione, ecc., e non solo, per l'esercizio delle attività associative;

- proventi da raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa;

- rendite di beni mobili e immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo;

- qualsiasi altra entrata derivante da attività diverse;

- ogni altra entrata finalizzata alle attività associative.

3. I versamenti associativi sono a fondo perduto. In nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di estinzione di recesso o di esclusione dall'Associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato all'Associazione stessa.

4. I versamenti non creano altri diritti di partecipazione, segnatamente, non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

ART. 26) BILANCIO DI ESERCIZIO

1. L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

2. L'Associazione redige il bilancio di esercizio per competenza, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione, le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e che documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché la relazione dell'attività svolta.

3. Il Consiglio Direttivo in tempo utile per convocare l'Assemblea ordinaria di cui all'articolo 15 deve predisporre il bilancio di esercizio, da sottoporre, previo il parere favorevole del Collegio dei Sindaci, ove esistente, all'approvazione dell'Assemblea, corredato degli atti di cui al comma 2.

Art. 27) LIBRI SOCIALI

1. L'Associazione deve tenere i seguenti libri ed aggiornarli costantemente:

- a) il libro degli associati;

- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale;

- e) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Probiviri;

- f) il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli altri

eventuali organi sociali.

2. L'associazione deve inoltre tenere il registro dei volontari e il libro degli inventari, ove ve ne sia tenuta, ed ogni altro libro, anche non obbligatorio, ove previsto.

3. Tali libri devono essere presenti, conservati e costantemente aggiornati presso la sede legale dell'Associazione, con la sola eccezione del libro del Collegio sindacale e/o dell'Organo di Revisione, che può essere gestito e conservato a cura del Presidente del relativo Organo o dal Revisore Unico, previa apposita dichiarazione da depositare agli atti dell'Associazione stessa.

3. Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali di cui sopra, secondo le modalità previste dall'art. 9 del presente statuto.

ART. 28) AFFIANCAMENTO DI PERSONA DESIGNATA DA ANFFAS NAZIONALE

1. In caso di persistente situazione di inattività o di inadempimento degli organi, nonché di ingovernabilità dell'Associazione, il Presidente e/o i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci o del Collegio dei Probiviri, nonché Anffas Nazionale e/o Anffas Regionale, possono proporre all'Assemblea degli associati che si deliberi la richiesta ad Anffas Nazionale, di designazione, d'intesa con l'Organismo Regionale di riferimento, di un "Tutor" ovvero una persona di comprovata esperienza delle dinamiche associative che, accettando la designazione, affianchi il Presidente dell'Associazione e gli organi associativi, per un periodo non superiore ad un anno, nel ristabilire le corrette condizioni di gestione associativa, fatti salvi i provvedimenti che in ogni caso risultano di competenza del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Probiviri.

2. L'associazione con l'accettazione del tutoraggio per le suddette finalità, si impegna a rispettare le indicazioni del tutor, sottoponendo allo stesso preventivamente gli atti da porre in essere per ottenere parere consultivo non vincolante e richiedendone ed agevolandone la partecipazione agli organi associativi, nonché a richiedere ad Anffas Nazionale e regionale di assicurare un'attività di coordinamento, supporto e verifica delle attività poste in essere dal tutor, manlevando le stesse da ogni e qualsiasi responsabilità ed onere derivanti dall'attività di tutoraggio.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 29) SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

1. Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea degli associati secondo quanto previsto all'art. 16.

2. In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non associati, determinandone gli eventuali compensi ed ogni altro elemento per defi-

nire l'incarico e indica la scelta per la devoluzione del patrimonio nel rispetto di quanto stabilito nel comma 4.

3. Ciascun liquidatore assolve al proprio incarico nel rispetto della normativa vigente.

4. Qualunque sia la causa di scioglimento, il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, ad ANFFAS Nazionale o ad altro ente del terzo settore appartenente alla sua rete associativa, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

ART. 30) ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. L'Associazione inizia ad essere retta secondo il presente Statuto dal giorno in cui la stessa è iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.

2. Fino a tale data l'Associazione rimane disciplinata secondo le previgenti norme statutarie e regolamentari.

3. All'atto dell'entrata in vigore del presente Statuto permangono le cariche sociali già esistenti a quel momento, ivi compreso l'organo di revisione, fino alla loro naturale scadenza. Al loro rinnovo si provvederà nel rispetto di quanto previsto dal presente statuto.

4. In ogni caso, anche a seguito dell'iscrizione nel Registro Nazionale del Terzo Settore continuerà a seguirsi prevalendo su diverse clausole statuarie, la disciplina delle Onlus, per quanto compatibile, fino a quando non si verificheranno le circostanze di cui all'articolo 104, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, allorquando cesserà l'efficacia di qualsivoglia clausola e disciplina inerenti le Onlus.

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 31) NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia.

F.to: Elisabetta Bozzato - Giorgio Gottardo notaio (L.S.).

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ DI COPIA INFORMATICA AD ORIGINALE ANALOGICO.

(art. 22, d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 68 ter, legge 16 febbraio 1913 n. 89).

Certifico io sottoscritto dott. Giorgio Gottardo notaio in Padova, iscritto al Distretto notarile di Padova, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità, rilasciato dal Consiglio nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia, redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale su supporto cartaceo.